

Protocollo di collaborazione

tra l'Associazione federale delle Regioni e delle Province Autonome denominata ITACA – Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale

ed il Dipartimento dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", denominato ITACA – Industrial design, Tecnologia nell'Architettura, Cultura dell'Ambiente

PREMESSO

- che l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale - ITACA, di seguito più brevemente denominato **Istituto**, è organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la materia dei contratti pubblici, con l'obiettivo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le stesse Regioni, al fine di assicurare anche il miglior raccordo con le istituzioni statali, enti locali e operatori del settore;

- che gli scopi statutari dell'Istituto sono in particolare:

- lo sviluppo e la promozione della trasparenza nelle diverse fasi del ciclo degli appalti e delle concessioni pubbliche, anche attraverso la realizzazione di sistemi informativi per la raccolta e diffusione in tempo reale di tutte le informazioni attinenti gli appalti;
- la definizione e lo sviluppo di procedure qualificate per la gestione e/o l'affidamento di appalti, tramite l'introduzione di sistemi qualità nelle procedure amministrative ispirati ai principi della normativa UNI EN ISO;
- la promozione e la diffusione delle buone pratiche nei servizi, forniture e lavori pubblici per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale;

- che L'Istituto svolge attività di monitoraggio, informazione, studio, ricerca e documentazione nei settori d'interesse, esercitata attraverso comitati e gruppi di lavoro composti, oltre che da tecnici regionali, anche da rappresentanti di amministrazioni statali e locali e organismi rappresentativi di specifiche categorie;

- che il Dipartimento "Industrial design, Tecnologia dell'Architettura, Cultura dell'Ambiente – ITACA" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", di seguito più brevemente denominato **Dipartimento**, sul piano della ricerca applicata fonda l'originalità della propria elaborazione e degli strumenti operativi che da essa discendono sulla scelta programmatica di coniugare tre grandi aree d'interesse:

- design e innovazioni di progetto e di prodotto che riguardano gli artefatti industriali (Sezione Arti, Design e Nuove Tecnologie);

- progresso tecnologico nell'architettura: realizzazioni ad alta complessità, studio di fattibilità, ridefinizione di ruoli, procedure e strumenti operativi che consentono la gestione ed il controllo dell'iter realizzativo in tutte le sue articolazioni (Sezione Cultura Tecnologica e Gestione del Progetto);
 - studi sui processi di trasformazione del territorio tipici delle società industriali mature, derivanti da una massima attenzione alle problematiche del riequilibrio ambientale (Sezione Tecnologie Ecosostenibili dell'Architettura – TECA);
- che il Dipartimento promuove e sviluppa contatti e scambi di informazione tra la rete delle Facoltà di Architettura italiane e dei Dipartimenti di Area Tecnologica attraverso la Società Italiana di Tecnologia dell'Architettura, fondata espressamente con lo scopo di collegare Università, professioni, istituzioni attraverso la promozione di iniziative azioni e confronti tra il mondo dell'impresa e della produzione edilizia e la pubblica amministrazione a livello nazionale, regionale e locale. In particolare contribuendo ai processi normativi, ad agevolare l'implementazione dei processi di innovazione tecnologica nell'ambito di iniziative pubbliche e private. In tal modo il Dipartimento intende porsi come riferimento culturale e come luogo di raccolta, scambio e disseminazione di informazioni, idee e servizi di competenza della comunità scientifica che si riconosce nell'area della Tecnologia dell'Architettura.

CONSIDERATO

- che l'Istituto ed il Dipartimento svolgono le loro attività in settori di comune interesse;
- che l'Istituto opera in questi settori in stretto rapporto con le Regioni e Province Autonome;
- che il Dipartimento opera in questi settori anche con attività coordinate con la rete delle facoltà di architettura;
- che l'Istituto ed il Dipartimento ritengono importante qualificare i rapporti, le attività e la collaborazione fra le Regioni e le facoltà di architettura del nostro Paese;
- che l'Istituto ed il Dipartimento, nel quadro dei complementari compiti, ruoli e attività sopra indicati, ritengono utile e conveniente dar luogo ad un sistematico rapporto di collaborazione nei settori d'interesse allo scopo di conseguire obiettivi comuni.

VISTO

- la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto Itaca, adottata nella seduta del 9 ottobre 2008;

- la deliberazione del Consiglio di Dipartimento Itaca dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", adottata in data 23 ottobre 2008;

Adottano il seguente Protocollo di collaborazione

Articolo 1

(Obiettivi)

1. Con il presente Protocollo l'Istituto ed il Dipartimento, di seguito definiti le Parti, intendono attivare un rapporto di collaborazione sui settori di comune interesse al fine di qualificare e rendere più efficaci i rispettivi ruoli e programmi di attività istituzionali e promuovere, diffondere e realizzare attività di interesse comune fra le Regioni e la rete delle Facoltà universitarie di Architettura del nostro Paese.

Articolo 2

(Modalità attuative e gestione del Protocollo)

1. Le Parti si impegnano a scambiare e gestire con continuità informazioni in merito alle rispettive attività sui temi di comune interesse.
2. Le Parti si impegnano a promuovere un sempre più stretto rapporto fra le Regioni e le Facoltà di Architettura, anche al fine di qualificare e rafforzare attività di ricerca, di formazione e di aggiornamento nei settori di comune interesse.
3. L'Istituto si impegna a favorire e consentire la partecipazione alle attività dei propri gruppi di lavoro ed alle proprie iniziative di rappresentanti del Dipartimento o di Facoltà di Architettura, da questo indicati.
4. Il Dipartimento si impegna a favorire o consentire la partecipazione alle proprie attività di rappresentanti dell'Istituto o delle Regioni, da questo indicati.
5. Al fine di dare attuazione e garantire gli obiettivi indicati nel presente Protocollo è attivato un apposito Comitato di Coordinamento formato da due rappresentanti per ciascuna delle Parti e presieduto a rotazione da un rappresentante dell'Istituto o del Dipartimento.
6. Il Comitato di Coordinamento potrà designare od attivare, caso per caso, persone o gruppi di lavoro con mandato specifico, anche al fine di realizzare attività di promozione e realizzazione di studi e ricerche o iniziative di formazione e aggiornamento nei settori di comune interesse.
7. Il Comitato di Coordinamento potrà assumere le decisioni necessarie ad attuare le attività ed iniziative di cui sopra dandone puntuale informazione attraverso un rapporto periodico trasmesso ai rispettivi organi di amministrazione dell'Istituto e del Dipartimento.
8. Le Parti sono impegnate alla organizzazione di eventi e manifestazioni informative a carattere nazionale su temi di comune interesse delle Regioni e delle Facoltà di Architettura. Si impegnano comunque a realizzare un

incontro seminariale di informazione reciproca fra le Regioni e la rete delle Facoltà di Architettura italiane.

Articolo 3

(Attivazione e durata)

1. Il presente Protocollo ha effetto dal giorno successivo alla data di sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti delle Parti, ha durata triennale e si intende rinnovato tacitamente se non vi sono accordi diversi tra le Parti contraenti, da comunicare almeno tre mesi prima della scadenza.
2. Il primo atto sarà la nomina del Comitato di Coordinamento, di cui al precedente articolo 2, da parte dei legali rappresentanti delle Parti. Le persone indicate potranno essere sostituite alla scadenza di ogni anno solare, ovvero per specifiche necessità su segnalazione del rappresentante legale.

Articolo 4

(Oneri finanziari)

1. Gli eventuali oneri finanziari, inerenti e conseguenti all'attuazione del presente Protocollo, sono a carico di ciascuna Parte per quanto di competenza.
2. Gli eventuali oneri finanziari per studi ricerche o altre iniziative comunque onerose dovranno essere preventivamente definiti ed autorizzati dai rispettivi organi amministrativi.
3. Le Parti si impegnano a reperire ed individuare adeguati canali di possibili finanziamenti per le attività di comune interesse ed il perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo.

Roma, 10 ottobre 2008

Il Direttore del Dipartimento di Industrial design, Tecnologie dell'Architettura
e Cultura dell'Ambiente – ITACA
Università degli Studi di Roma “Sapienza”

Prof. Fabrizio Orlandi

Il Presidente dell'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la
compatibilità ambientale – ITACA

Dott. Bruno Astorre